

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 il . . . semestre . . . » 11
 il . . . trimestre . . . » 8
 il . . . mese . . . » 2
 Est. anno . . . L. 32
 id. semestre . . . » 16
 id. trimestre . . . » 8
 id. mese . . . » 2
 Le associazioni non disdette si in-
 donano rinnovate.
 Una copia in tutto il regno centes-
 imi 5.

I manoscritti non si restituiscono
 — lettere e pieghe non affrancati si
 spingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cent. 40 — In
 terza pagina sopra la firma (secol o-
 gio, comunicati dichiarazioni, ringra-
 ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
 del gerente cent. 20. — In quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avv. si ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.^a e 4.^a pagina
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono
 esclusivamente all'Ufficio Annonci
 del CITTADINO ITALIANO via della
 Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Le rovine dell'intangibile

A proposito dei grandiosi lavori edilizi che si volevano compiere ad attestare la terza Roma, il *Fanfulla* nel suo num. 209 così si esprime:

«L'osservazione che dentro e fuori le porte di Roma suggerisce, impone lo spettacolo mille volte ripetuto di tutte quelle case o degradate o sparse su squallidi terreni, che erano ville superbe e dovevano diventare magnifiche contrade moderne, dalle linee prosaiche ma grandiose, e sono invece diventati umili orticelli dalla vegetazione stentata; l'osservazione che ritorna persistente e finisce col trasformarsi in un incubo, è appunto questa.

«Le rovine di Roma moderna sono molto più tristi di quelle di Roma antica, perchè qui il disastro non ha nessuna grandezza, nessuna nobiltà, non parla al pensiero del visitatore che di una lotta feroce di cupidigie, d'istinti insaziabili.»

Questa è dunque l'opera dei fondatori della terza Roma, che accumulano rovine e macerie e danno spettacolo al visitatore di una breccia continuata, la quale fa conoscere la lotta feroce di cupidigie, di istinti insaziabili in quella terza Roma che deve segnare al mondo la grande conquista della civiltà, come esempio del trionfo della rivoluzione.

Se le rovine della terza Roma attestano la lotta delle cupidigie, vuol dire che lo spirito dei fondatori della terza Roma non era e non è che bassamente speculatore, e che il guadagno era ed è il primo obbietto dei fondatori della civiltà laica nell'eterna città.

Quindi è ben naturale che le rovine di Roma moderna siano più tristi di quelle di Roma antica, poichè queste narrano ancora la storia delle grandezze di Roma e queste la miseria, la gietteria della Roma moderna rivoluzionaria, che voleva soverchiare, colle sue fabbriche commerciali e antiartistiche, la grandezza monumentale della Roma dei Papi.

La confessione del giornale liberale sembra una lamentazione di Geremia che predisse a Gerusalemme che sarebbe divenuta un greto da asciugare le reti... e stando allo sfogo melanconico del citato giornale, la sfiga stessa è già avvenuta nella gloriosissima Roma massonica.

Chi avrebbe mai potuto pensare, che dopo venticinque anni appena dalla magna conquista, un giornale liberalissimo osasse affermare le rovine della fondazione della terza Roma con un linguaggio così veritiero?

Eppure questa non è la prima se sarà l'ultima lamentazione liberale sulle rovine della propria opera, troppo frettolosamente compiuta coi mezzi morali a tutti noti.

Ma ben altre e più gravi rovine appaiono nell'edificio rivoluzionario. I così detti paladi di libertà sono violati, i caratteri sono scomparsi, le istituzioni non sono più sufficienti a garantire le così dette conquiste liberali, minacciate da nuove sette che pur vogliono compiere l'ultimo ciclo della rivoluzione permanente.

Le rovine nel campo dell'idea rivoluzionaria imperante sono ben più palesi e ben più gravi, poichè ormai le pretese garanzie statutarie piano piano scompaiono, il Parlamento non è più che una forma, e un uomo solo si sostituisce a poco a poco alle impotenti istituzioni e impera colla sua volontà, co' suoi arbitri, colle sue trappole, co' suoi raggiri su tutti e su tutto.

Queste sono le rovine che si manifestano e che fanno conoscere l'opera rivoluzionaria va staccandosi da sé e per opera di coloro che più accanitamente lavorarono per innalzare.

Il liberalismo è circondato da rovine materiali e da rovine spirituali, mentre pur si affanna ad affermare al mondo nel venticinquesimo anno.

L'ARCIVESCOVO DI GENOVA e il XX Settembre giorno di espiazione

È un'idea grandiosa quella dell'Arcivescovo di Genova, S. E. R. Mons. Tommaso dei Marchesi Reggio, di fare del XX Settembre un giorno di espiazione, perchè cattolici tutti si trovino uniti al Papa, colle preghiere e colle offerte, per atto di

carità e di giustizia, nel giorno de' suoi dolori.

Ecco la lettera Pastorale da Lui a tal riguardo emanata, che riportiamo dal *Cittadino* di ieri:

«Al Clero e Popolo delle Diocesi di Genova e di Chiavari.

Il XX Settembre! Chi mai potrebbe dir lieta questa epoca, che ci ricorda una lotta intestina e lo spargimento di sangue italiano?

Oggi la si volle festa civile. Il 20 settembre rimarranno chiusi in tutta Italia i pubblici uffici, sospesi i negozi, il popolo in festa musiche, luminarie, conviti, ecc.

Nessuno può mostrarsene inconsapevole, o tenersi indifferente. E noi, Fratelli e Figli carissimi, noi vogliamo essere. Il Cristiano che vive di fede, non lo è mai.

Comechè il 20 settembre non sia festa religiosa, può ben essere per noi giorno di preghiera: oportet semper orare: conviene pregar sempre; e il farlo fa bene a tutti. Laonde Noi caldamente vi esortiamo, FF. e FF. CC. a raccogliervi in ispirito di santa preghiera in un giorno, in cui avranno tregua gli affari, e sospesi i lavori ne avrete agio opportuno.

Raccoglietevi, meditando e adorando gli imperscrutabili disegni di Dio. Pregate, e caldamente pregate, affinchè Egli, che solo il può, voglia tutti gli umani eventi volgere alla maggiore sua gloria e al bene delle anime, confermi i giusti, sorregga i deboli, converta i peccatori; e faccia sì adempia il vaticinio, che nel loro dolce amplesso regneranno la carità e la giustizia.

Ma ciò non basta; un atto di carità e di giustizia vuolsi da noi, una spendida e generosa dimostrazione di tutti i figli della Chiesa Cattolica al comune loro Padre. Vegga il mondo, che se avversi poteri valsero a strappare di mano al Pontefice lo scettro di un potere temporale, che l'opera di lunghi secoli aveagli affidato; non poterono no, nè alcuno potrà mai, strappare dal cuore dei suoi figli l'affetto che ad Essolui li lega. Questo scettro, e questo intangibile regno degli animi non distruggeranno le stesse forze dell'inferno, delle quali sta scritto il non pervarranno.

Oggi corre a noi l'obbligo di darne l'ultima prova; e sia, in un coll'affetto del cuore, l'obolo di povera offerta al Papa nel giorno dei suoi dolori.

A questo fine proponiamo una generale colletta fra i popoli della Liguria; e disponiamo sia fatta questa nelle due Diocesi di Genova e di Chiavari.

1. Ordiniamo dunque, che nel primo giorno festivo dopo ricevuta la presente Nostra lettera ogni Parroco delle due Diocesi legga questa pubblicamente al suo popolo, senza aggiungere parola, ed annunciando semplicemente che nella successiva domenica sarà fatta in Chiesa la colletta pel Papa.

2. Sarà cura di ciascun Parroco rimettere entro il p. mese d'agosto il danaro raccolto alla Curia Nostra Arcivescovile in Genova, o a quella di Chiavari, che a Noi lo trasmetterà affinchè unito al qui raccolto sia in tempo debito offerto al S. Padre.

3. All'una o all'altra Curia potranno far capo quei generosi, che alle pubbliche collette volessero aggiungere doni speciali.

4. Questi doni, le collette nostre e quelle quali che siensi altre, che dalla Liguria ci pervenissero, il 20 settembre saranno deposte ai piedi di Leone XIII, quale umile e sincero omaggio de' suoi figli della Liguria.

Prova della carità, dell'amore, sono i fatti. A questa stregua noi lo vogliamo, porgendone oggi propizia occasione a tutti i volenterosi.

Abbatevi ora tutti, FF. e FF. Carissimi, la pastorale Nostra benedizione.

Bavari, S. Desiderio, 29 luglio 1895.

✠ TOMMASO Arcivescovo.

Plaudendo all'iniziativa di S. E. Rev. ma il suo ben amato Arcivescovo, il *Cittadino* dichiara che raccoglierà di cuore le offerte che, allo scopo raccomandato da Monsignore, gli verranno trasmesse, e si farà un dovere di recapitarle allo stesso Arcivescovo.»

CLERICALISMO INVADENTE

«Arriva ora la notizia, scrive il *Don Chisciotte*, delle elezioni amministrative di Venezia. Anche là, come nelle maggiori città italiane, sono riusciti trionfalmente i cleri-

cali, con a capo quell'avvocato Paganuzzi, che fu presidente di Congressi cattolici e che io ricordo di aver sentito, tanti anni sono, discutere in favore dell'insegnamento religioso nelle scuole. E mi ricordo anche che discuteva magnificamente, con eloquenza, ostinazione e quel sapore di coltura moderna che i nostri clericali, almeno sino a un po' di tempo fa, non avevano affatto (oh! oh!).

L'uomo in questo caso, appunto pel suo passato, è una bandiera: la bandiera del partito che procede regolarmente alla conquista della scuola. Perchè, evidentemente, il piano è ben determinato, colla istruzione, cogli ordinamenti del credito, colle amministrazioni locali i fautori del Vaticano mirano a impossessarsi di tutte le forme della vita pubblica.

E già, in questi ultimi mesi, hanno fatto progressi che loro stessi, qualche anno fa, non avrebbero osato di pensare. Ci sono delle regioni intere, come il Veneto, che quasi totalmente sono state conquistate da loro.»

Senza commenti.

Il XX Settembre nel Municipio di Voghera

La famosa festa brecciaiuola venne anche a destare i sonni dei padri coscritti di Voghera; anzi siccome da noi in fatto di *Italianità* si sta... maluccio, si pensò di schierare innanzi nè più nè meno che tre proposte Settembrine: 2.º Concorso per un ricordo al Re: 2.º Intervento ufficiale del Municipio a Roma: 3.º Chiamare *Via XX Settembre* un tratto di via Circonvallazione. Si trovavano presenti 21 consiglieri, di cui due soli clericali, cioè il prete D. Francesco Repetti e l'avv. Arbasino. Le proposte dovevano passare trionfalmente, e si sperava che i clericali si astenessero tacendo, ma invece dopo una debole dichiarazione di un cattolico «con Roma capitale» si alzò D. Repetti con questa energica dichiarazione: «Ed io non faccio eccezioni nè sottintesi, sento anzi il dovere di dichiarare altamente che respingo la proposta; la respingo innanzi tutto perchè sono Cattolico; signori, anche i ciechi vedono che questa è una vera ingiuria al Sommo Pontefice, Capo della Religione dello stato.

2.º La respingo in nome di quella sana e seria amministrazione a cui dobbiamo attendere in questo luogo, e che esclude affatto la politica.

3.º Che se volete toccar la politica, signori, ricordatevi che un'insana politica ha rovinato gli operai, gli agricoltori e i commercianti, quindi voi offrite uno scherno ed una derisione, quando cacciate loro innanzi una festa politica, mentre domandano pane e lavoro. Faccio pure istanza che questa dichiarazione risulti dal verbale.»

Due anticlericali l'avv. Morandini e l'ingegnere Bidoja scattavano su a far riparazione della patria offesa chiamando il D. Repetti peggiore di un Tedesco: dopo altre chiacchierate le proposte passarono per appello nominale, a cui l'avv. Arbasino e il D. Repetti risposero sempre con un bel no. Dopo la seduta i radicali e anticlericali si adunarono intorno al D. Repetti facendogli congratulazioni per la valorosa dichiarazione, e siccome si minacciava qualche dimostrazione di piazza, due dei più ardenti anticlericali vollero accompagnarlo a casa, dimostrando così in modo leale il rispetto ai principii altrui e la stima per chi sa difenderli.

Ci uniamo a tutti i cattolici nel mandare un plauso caloroso al valorosissimo D. Repetti!

Il XX Settembre a Padova

Riassumiamo dalla *Sintilla*:

«Il cons. Alessio presenta il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale di Padova, udite le dichiarazioni della Giunta;

Compiacendosi che per effetto delle sue proposte sia degnamente solennizzato col 25.º anniversario del 20 settembre 1870, la restituzione all'Italia civile di Roma per Capitale eterna ed intangibile, prende atto delle dichiarazioni della Giunta e passa all'ordine del giorno.

«Il cons. Stoppato domanda per le proprie opinioni quella tolleranza che egli nutre verso quelle degli altri e prega acciocchè le sue parole siano riferite esattamente.

L'essere contrari a che sia festeggiato il 20 settembre molti lo ritengono un'affermazione antipatriottica e antinazionale. Ciò è falso. Pur io e i colleghi per i quali parlo, amiamo l'unità, l'indipendenza, la grandezza del paese. Ma nelle presenti feste non ravvisiamo non solo una manifestazione di carattere politico, ma anche di carattere religioso.

«Molti pensavano diversamente del consigliere Alessio e pur molti non hanno il coraggio di turbare la retorica del patriottismo che oggi trionfa.

«Pocchia, tra un silenzio religioso, con quella eloquenza che rendono di lui il più popolare simpatico avvocato di Padova, svolge i punti del suo ordine del giorno.

«Il Consiglio

«Premesso che ogni votazione a proposito di manifestazioni ufficiali per il 25 anniversario del XX settembre appartiene al novero di quelle che esorbitano dal campo segnato dalle leggi alle deliberazioni dei Consigli Comunali che sono corpi puramente amministrativi;

«Ritenuto che in ogni modo le proposte manifestazioni non tanto involverebbero discussioni e deliberazioni di indole politica, ma principalmente toccherebbero problemi ancora più alti e delicati.

«Convinto

che appunto chi vuole sia assicurata all'Italia Unità, l'Indipendenza e Grandezza di Nazione deve adoperarsi perchè cessi il funesto dissidio fra la Chiesa e lo Stato, mentre le volute manifestazioni riescono ad inacerbirlo ed allontanano dal necessario e desiderato accordo,

«delibera

di passare tutte le proposte all'ordine del giorno. firmati: avv. Alessandro Stoppato — avv. Angelo Rasi — avv. Enrico Turazza — Luigi Costantino Manzoni — Pietro Gasparini — Riccardo Perli — Pavin Giuseppe — Giuseppe Zuccolini — Federico Frizzerin — avv. Antonio Renier — Ermegildo Cecato — avv. E. Turazza per incarico del conte De Claricini.

Tale proposta è approvata a grande maggioranza.

IL NASO IN SAGRISTIA

Telegrafano da Roma, alla *Stampa* di Torino:

«I clericali fanno una propaganda febbrile, perchè in tutte le chiese d'Italia si festeggia con grande pompa il giubileo di San Giuseppe, l'8 dicembre, come contrapposto alle feste laiche per il 20 settembre.»

La festa di S. Giuseppe eretta a giubileo e trasportata dal 19 marzo all'8 di dicembre: ecco un piano di guerra non troppo chiaro forse, ma perfettamente indovinato! O laici, se non ponete il naso in sagristia?

Buon senso

Il governatore dell'Alsazia-Lorena, in una circolare, raccomanda alla Società dei veterani che si preparano a festeggiare il 25.º anniversario del 1870 di evitare le dimostrazioni in vicinanza della frontiera e di informarsi agli ordini delle autorità francesi nel caso di escursioni nei campi di battaglia, rimasti francesi.

Ove debbansi fare queste escursioni, la circolare proibisce le bandiere e le musiche.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Livorno, 3 agosto 1895.

Mercoledì una commissione del Comitato Centrale ebbe la gran ventura di essere ricevuta in privata udienza da S. Santità che si degnò accoglierla con affabilità paterna. I nostri amici sono a Livorno entusiasti per la lieta accoglienza ricevuta e per le parole di encomio e di plauso che il Santo Padre per il Comitato Centrale e per Livorno in genere.

Il S. Padre si disse consolatissimo dal movimento cattolico che si accentua in Toscana e lodò i Livornesi di aver cominciato a scuotere l'apatia.

Nel lungo colloquio, che si protrasse per ben 35 minuti, il S. Padre ricordò i giorni che aveva passati altre volte in Livorno, citando le abitazioni in cui era stato; e parlò con affetto del nostro Santuario e della Madonna di Montenero. Anzi, cosa al

tutto inaspettata, promise di mandare un dono che ricordi per sempre il vivo interesse, la approvazione e l'encomo della Santità Sua per le due manifestazioni di amore alla Vergine, il Pellegrinaggio cioè ed il Congresso.

La Commissione che erasi recata in Roma era così composta: Rev. mo P. Prof. Filippo Villa, Rev. mo P. Lettore Antonino Luddi e cav. Emanuele D' Achiardi, Cameriere d'onore di Sua Santità.

**BREVE
DEL SANTO PADRE LEONE XIII
a S. Fecza Rev. mo Mons. L. FRANCHI
Vescovo di Livorno
per il Primo Congresso Nazionale Mariano**

Al venerabile fratello Leopoldo Vescovo di Livorno

LEONE PP. XIII

Venerabile fratello, salute ed Apostolica benedizione. — Dappoiché, istituiti i Congressi Eucaristici, la pietà di fedeli cattolici gareggia in accrescere onoranza al Sacramento Augusto, perchè per Esso si afforzino i vincoli di carità, e della carità i germi, che sono la concordia e la pace, largamente si diffondano nella Chiesa e nel civile consorzio, era cosa ben naturale che gli animi dei figli si volgessero alla Madre Santissima di Cristo e prendessero ugual via per amplificare il culto di Lei Nella qual Madre, tutta premure, pontentissima su i nemici del nome cristiano, è mirabile quanta speranza la Chiesa Cattolica in ogni tempo ha risposto, e quanto sia stata da Lei protetta nelle avversità che incalzavano. Per questi motivi Noi fino dal principio del Nostro Pontificato, fissammo nella Vergine sovrissima la mente ed il cuore; nè mai cessammo di esortare i fedeli a renderla benivola e benefica a Noi ed a tutta la Chiesa specialmente con la pratica del Rosario Mariano. — Recentemente poi, avendo posto l'opera Nostra a richiamare e riunire a Noi i popoli d' Inghilterra, nulla giudicammo più atto a conseguire ciò che l'auspicio della celeste Regina.

Il perchè volentieri e con tutto il cuore approviamo e meritamente lodiamo il vostro divisamento di tenere un Congresso Mariano. Ed era ben conveniente che tale onore facesse suo, la prima, la città di Livorno, come quella che si distingue nella devozione alla Vergine augusta, e ne ha dato di recente splendida testimonianza al Santuario di Montenero.

Noi dunque preghiamo questa clementissima Madre che sia propizia a voi e al vostro Congresso, affinché gli studi vostri e le vostre sane industrie ottengano esito felice. Ed intanto, o Venerabile Fratello, impariamo di tutto cuore nel Signore a Te e a tutti quelli che interverranno al Congresso, l'Apostolica benedizione, pegno di Nostra paterna benevolenza.

Dato in Roma, presso S. Pietro, il XXX luglio MDCCCXCV; anno decimottavo del Nostro Pontificato.

LEO PP. XIII.

Datè il Piticcòr alle ragazze deboli.

Governo e Parlamento

Senato del Regno

Seduta del 3 — Presidente FARINI.

Si comincia alle 4.20.
Si approvano senza discussione varie leggi — e poi si discute il progetto di legge: Proventi delle cancellerie, spese e tasse giudiziarie.

Costa e Colapietro fanno qualche osservazione sugli articoli — e loro risponde Calenda. Gli articoli sono poi approvati.

Si discute quindi e si approva, dopo osservazioni di Lampertico, cui rispondono Calenda e il relatore De Dominicis, il progetto per proroga dei termini per la commutazione delle prestazioni feudali perpetue.

Il Senato esaurisce poi parecchie leggi, fra le quali le bonifiche dell'Argo Romano e del palude dell'Alberese — e leva la seduta alle 6.

Seduta del 4

Si apre la seduta alle 4.
Si stabilisce di cominciare domani la discussione sui provvedimenti finanziari; si discute brevemente e si approva il progetto di legge per provvedimenti relativi al personale del corpo del Genio Civile. Si approvano il progetto per i provvedimenti ai danneggiati del terremoto, è quello che dà facoltà al Governo di autorizzare la creazione di istituti e società regionali esercenti il credito fondiario, ed il consolidamento dei canoni daziari.

ITALIA

Peschiera — Vagone in fiamme e morte di un facchino — Togliato dall'Arena numero di ieri:

Ieri a mezzogiorno circa, giungva alla stazione di Peschiera, il solito treno-merci proveniente da Milano, il quale dopo una breve fer-

mata, si era già messo in moto, quando il facchino Marcolini, si avvide che da un carro usciva del fumo.

Per mezzo di pronti segnali si riuscì a far fermare il treno in parola e a farlo retrocedere sino alla stazione.

Aperto il carro acceso, si constatò che l'incendio erasi sviluppato in un gruppo di damigiane di liquidi infiammabile, in causa della rottura di una di esse.

Si procedette subito al lavoro di spegnimento. Il capo stazione non si peritò di lanciarsi per primo nei vortici del fumo, con recipienti di acqua, aiutato con rara abnegazione dal facchino Marcolini, dal deviatore Antonoli, da altro personale della stazione, e da un soldato di artiglieria.

Anche gli operai del cantiere, guidati dal loro capo tecnico Maderini, accorsero sul luogo.

Infatti dopo qualche ora l'incendio era domato, e delle 105 damigiane se ne abbruciarono solamente 15. Però se il danno fu lieve, la prima vittima dell'acido nitrico incendiatosi, fu il facchino Marcolini Giovanni, di Cavalcasella, che alla sera rincasando si sentì estremamente debole e postosi a letto, e causa l'avvelenamento morì nelle ore pomeridiane d'oggi. Il Marcolini è sessantenne, lascia moglie e figli.

Il capo stazione assalito, nell'istessa sera dal medesimo male, versa in grave stato, così il deviatore Antonoli e il soldato di artiglieria.

Il fatto destò dolrosa impressione in paese e tutti fanno voti per la guarigione di queste coraggiose vittime del dovere.

Venezia — Temporalità e grandine — Sabato un temporalaccio scaricò una fitta grandine a Breganz, località famosa per il buon vino. Stanotte un'altra terribile grandinata devastò molte campagne del Comune di Torri di Quartesolo. — Anche verso rognano i danni furono rilevanti. L'uva specialmente ebbe molto a soffrire e metà del raccolto è perduto.

ESTERO

Francia — Dall'esercito al sacerdozio — Un veterano francese che prese parte alla titanica lotta della sua patria contro lo straniero e n'ebbe le cavalleresche insegne dei prodi, il signor Emilio Legoney, è entrato negli Ordini Sacri, e giorni sono celebrava con edificante compunzione di cuore la sua prima Messa nella Cappella del Carmine di Tours, allo stesso altare dove, quattro anni prima, la sua unica figlia aveva preso l'abito religioso.

Non sarà stato forse il mistico sacrificio della fanciulla che avrà era dischiusa al padre la via del Cielo?

Germania — La morte di Sybel — Il direttore degli Archivi prussiani, prof. Enrico Sybel, è morto a Marbourg il giorno 1 corr. Nato a Busseldorf nel 1817, Enrico Sybel studiò sotto Ranke a Berlino; laureato professore nel 1854 ebbe una cattedra a Marbourg.

Massimiliano II, nel 1857, gli ne diede una a Monaco, ove divenne membro dell'Accademia e segretario della Commissione storica.

Tre anni dopo, essendo professore a Bonn, quella Università lo elesse deputato al Landtag prussiano, ove combattè la politica polacca del principe di Bismarck; nel 1857 fu eletto come nazionale liberale all'Assemblea costituente della confederazione della Germania del Nord.

Eletto deputato al Parlamento imperiale (Reichstag) nel 1874, venne poco dopo nominato direttore degli archivi di Stato e membro dell'Accademia di Berlino.

Enrico Sybel ha scritto lavori storici importanti, fra i quali, la « Storia della rivoluzione dal 1789 al 1800 » divisa in due periodi; la « Storia della prima Cocciata », l'« Origine della monarchia tedesca », la « Nazione germanica e l'impero », la « Sollevazione dell'Europa contro Napoleone I », oltre a numerosi lavori di minor mole.

Un lavoro di gran mole cominciato nel 1878, la pubblicazione dei documenti degli Archivi di Stato, in 70 volumi, basta da solo a mandarne il nome alla posterità.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA FAGAGNA

Ci scrivono in data di ieri 5 agosto 1895: Il bel sereno di sabato sera, il chiarore dell'argentea luna ci pronosticavano una notte splendidissima. Nella vece riuscì burrascosissima. Ci sorprese un temporale, che passò inosservato, subito dopo la mezzanotte. Ci sveglò un secondo verso le quattro, che fu addirittura terribile. La grandine cadde grossa grossa, enormi i chicchi non più veduti a ricordo de' nostri vecchi. — I rigogliosi prometenti vignetti; le floride, ubertose, lussureggianti campagne in pochi minuti ridotte una vera desolazione.

Un terzo temporale ci spaventò alle ore 6: un finimondo che... finì lì. — Una notte burrascosa!

Ieri alle ore 19 arrivò qui la salma della defunta contessa Margherita Asquini, addormentata nel Signore sabato u. s. a Udine alle ore 3 e mezzo di mattina a soli 19 anni, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munita di tutti conforti religiosi.

I faganesi tutti, compresi i signori e le signore delle nostre ragguardevoli famiglie, vollero onorare la salma della giovane esemplare: come un sol uomo si riversarono sul sito stabilito per l'incontro, e si determinarono, nonostante il tempo minaccioso, di religiosamente accompagnare l'ottima confessina fino lassù al campo santo della Chiesa parrocchiale.

Il tributo di preci e di lagrime reso da Fagagna alla sua diletta compaesana, cristianamente composta nella pace di Cristo,

possa tornare di soavissimo balsamo all'animo straziato degl'inconsolabili genitori!

V.

DA S. GIOVANNI DI MANZANO

Fulmine che uccide un bue. — Venerdì p., circa alle 23 un fulmine colpì una casa di proprietà del conte Brandis affittata al colono Valentino Braida.

Il fulmine entrò per il camino nella cucina, turando e scalcinando in più luoghi; passò poi, perforando un muro, nella stalla adiacente e uccise un bue del valore di lire 500, e da ultimo si sbizzarri ancora nel granaio producendovi lievi danni. Il colono è assicurato.

DA ORSARIA

Grave ferimento. — Venerdì sera circa una dozzina circa di ragazzi giocavano assieme lungo una via del paese. Fra questi eravi un tale Antonio Fissafossi detto Cainero, d'anni 14, ed un certo Luigi Modonutti di Felice, d'anni 13. Il Fissafossi venne dal Modonutti rinchiuso colla testa in un giogo che serve per la ferratura dei bovi, ed a nulla valevano le sue proteste perchè lo si lasciasse libero.

Giunto però a svincolarsi egli estrasse un coltello acuminato e vibrò una tremenda coltellata nella pancia al Modonutti, producendogli un foro per dove uscirono gli intestini recisi.

Fu sul luogo l'autorità giudiziaria col medico-chirurgo dott. A. Sartogo, il quale praticò al ferito le cure dell'arte sua, ma che però dubitatisi a nulla possano giovare, causa la gravità delle ferite. Il disgraziato probabilmente dovrà soccombere.

DA RIVE D' ARCANO

Figlia snaturata. — Il contadino D. Pividori per frivoli motivi fu percosso con pugni e calci dalla figlia Maria, riportando lesioni dichiarate guaribili in otto giorni. La snaturata figlia venne denunciata all'autorità giudiziaria.

DA TEOR

Ignoti, penetrati, credesi med ante chiave falsa, nella abitazione di De Lorenzo Giuditta, rubarono L. 46,50 in argento e monete di rame che la poveretta aveva poste in un fazzoletto sotto il letto, e in una cassaruola appesa al muro. Si vede che i ladri sono dotati di olfatto molto fine.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 5 AGOSTO 1895

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suol m. 20.

Ore 7 ant. Term. 16,2 | Min. Ap. notte 12,7
Barometro 740. | Stato atmos. Piovoso
Vento N E | Press. calante

Jeri Burrascoso

Temperatura: Massima 25,6 Minima 12,7
Media 18,415 — Acqua caduta mm 8

BOLLETTINO ASTRONOMICÓ

SOLE LUNA
Leva ore Europa Centr. 4,56 | Leva ore 19,47
Passa al meridiano > 12,12,82 | Tramonta 4,22
Tramonta > 19,30 | Età dei giorni 14

I cattolici friulani per il XX settembre

Il sottoscritto impedito d'intervenire al fraterno convegno tenutosi presso il R.mo Parroco delle Grazie, facendo proprii sentimenti di attaccamento illimitato agli insegnamenti della Santa Sede, espressi dai suoi colleghi, offre al Santo Padre L. 5.

Dn Leopoldo Fabris
Vicario di Magnano

Pellegrinaggio Arcidiocesano

A S. ANTONIO A PADOVA

La nostra arcidiocesi vuol farsi davvero onore anche in questa occasione. Ci viene riferito che le iscrizioni al pellegrinaggio che muoverà da Udine domenica 18 corrente, vanno aumentando di giorno in giorno. Noi registriamo il fatto con vero piacere, ricordando di nuovo che col giorno 14 si chiudono le iscrizioni.

I rev.mi Parroci e Curati sieno più solleciti a ritirare le tessere presso l'incaricato diocesano Cav. Ugo Loschii Udine, od a spedirci l'elenco dei pellegrini iscritti; urge assai che ciò si faccia con la massima sollecitudine per poter prendere in tempo le opportune disposizioni con le ferrovie.

Leggere in IV pag. l'avviso del pellegrinaggio, con tutte le norme relative.

Avviso contro un inganno

L'Osservatore Romano pubblica quanto segue: Fino dal 1891 va circolando per Roma e per l'Italia (in modo clandestino) una pagella a stampa portuando l'immagine dell'Immacolata Concezione, e il titolo: *Congregazione universale della Madre di Gesù di tutti i Santi corte celeste Madre nostra.*

Questa pagella, piena zeppa di menzogne e di enormi errori grammaticali, è diretta ad estorcere denaro, ingannando sotto finzione di pietà le persone più semplici e più

incolte. Onde farà opera di carità e di giustizia chi denunzierà alla Questura gli autori o spacciatori di detta pagella, che per caso venisse a scoprire.

E i giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso per mettere in guardia il pubblico.

Nuovo cavaliere

L'assessore municipale avv. G. B. Antonini venne nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni all'uomo che da un pezzo dedica l'opera sua alla cosa pubblica.

Per le feste di S. Lorenzo

La direzione della Società Veneta aderendo alla richiesta fattale, ha disposto perchè nel corr. mese di agosto, ricorrendo in questa città le feste per la fiera di S. Lorenzo, abbiano effetto sulla linea Civile Portogruaro le seguenti falcitazioni:

Nei giorni 11, 15, 18, 25 le stazioni della linea saranno abilitate alla vendita di speciali biglietti andata e ritorno a prezzo ridotto per Udine valevoli per effettuare il viaggio di ritorno anche col primo treno del giorno rispettivamente successivo.

Ha inoltre concesso che nei suddetti giorni sia eccettuato un treno speciale di ritorno per Cividale e per Portogruaro in partenza da Udine alle ore 0,30, cioè dopo finito lo spettacolo teatrale.

Infine nella mattina del 15 avrà luogo un treno speciale da S. Giorgio di Nogaro ad Udine in arrivo alle ore 5.55.

Mostra di bovini

Nella prossima esposizione friulana ci sarà anche la mostra dei buoi i cui premi sono assegnati così:

Sezione I. Categoria I. Riproduttori maschi e femmine con attitudine alla produzione del lavoro e della carne.

Classe A. Torelli di età non inferiori ad un anno, con tutti denti da latte. I premio L. 200, II 170, III 150, IV 100, V 60, VI 40 — Classe B. Tori dai primi denti di rimpiazza a quattro denti. I premio L. 200, II 150, III 100, IV 50. — Classe C. Tori con oltre quattro denti. I premio L. 100, II 50. — Classe D. Vitelli con soli denti da latte, però di età superiore ai 12 mesi: due premi da L. 100, due da 80, due da 60 e quattro da 40. — Classe E. Giovenche pregne o vacche con due a quattro denti inclusivamente: due premi da L. 150, due da 100, due da 80 e quattro da 50. — Classe F. Vacche con oltre quattro denti: due premi da L. 100, due da 70 e quattro da 40.

Categoria II. Riproduttori maschi e femmine con attitudine alla produzione del latte.

Classe A. Riproduttori maschi da un anno a quattro denti inclusi. I premio L. 50, II 40. — Classe B. Femmine bovine di un anno fino a sei denti. Premi: uno da L. 60, e due da 40.

Categoria III: Buoi da lavoro, diplomi e medaglie.

Categoria IV: Buoi da carne, diplomi e medaglie.

Categoria V: Gruppo di animali riproduttori (almeno 12 capi) di varia età e sesso, rappresentanti speciale allevamento, diplomi e medaglie.

Sezione II: Riproduttori di razze specializzate importate da altre provincie d'Italia e dall'estero, medaglie e diplomi.

Sezione III: Vitelli e vitelle, vitelli (non castrati) e vitelle di età da sei mesi all'anno, esposti dall'allevatore, con indicazioni precise sulla genealogia, scopo e modo di allevamento, diplomi d'incoraggiamento.

Per ogni capo da esporsi singolarmente è indispensabile venga redatta e presentata a tempo utile la scheda che si ritira dal comitato e che contiene queste ricerche:

Nome del bovino esposto, anno e giorno di nascita, luogo di nascita, se importato da dove e quando, altezza, mantello, segni particolari, attitudine, scopo dell'allevatore, metodo di allevamento, se è femmina dire quanti prodotti ha e se trovatisi in gestazione, se il capo fu altre volte premiato e dove; il padre del soggetto esposto di qual razza o varietà era e di dove; la madre del soggetto esposto di qual razza o varietà era e di dove.

Si possono allegare i creduti documenti per provare l'esattezza delle notizie. — Il comitato non assume responsabilità sulle iscrizioni, se le domande non vengono presentate entro il giorno 20 agosto con precise indicazioni sul nome di ogni animale singolarmente da presentarsi.

Pagamento delle propine di esami

Il ministero della pubblica istruzione ha esaminato le nuove norme semplificate per il pagamento delle propine d'esame per l'istruzione secondaria classica e tecnica.

Il concetto su cui sono basate queste norme diramate d'accordo col Ministero del tesoro, è di sostituire all'uso dei mandati diretti quello dei buoni sopra mandati a disposizione, con che, oltre a conseguire un rilevante decentramento in questo servizio, si tende a rendere più comodo e sbrigativo il conseguimento delle propine al

corpo degli insegnanti e di evitare la prolungata giacenza delle carte contabili presso le sezioni di tesoreria.

I gitanti a Venezia

Circa 36 persone partirono ieri mattina da Udine per Venezia, con il treno di piacere.

Pochini davvero!

La grandine

ha colpito, non però gravemente, vari paesi della provincia, fra cui la zona a Nord di Tarcento.

Domestica infedele e zia manutengola

Verso le ore 11 ant. di venerdì si presentava in caserma delle guardie di città Traldi Giuseppe fu Laurentino d'anni 33 da Moglior di Gonzaga (Mantova) negoziante di vino con deposito in Chiavris n. 115, per denunciare che poco prima, la di lui serva Mattiussi Erminia di Luigi d'anni 22 da Lauzacco, aveva abbandonata la sua casa dopo avere forzato un cassetto dell'armadio e da quello rubata una somma di denaro che al momento non poteva precisare.

In seguito a tale denuncia gli agenti di p. s. attivarono pronte indagini che produssero l'arresto della colpevole, la quale accompagnata in caserma confessò di essersi limitata a prendere sole L. 40, dietro istigazione della propria zia Signorini Teresa da Remanzacco, la quale colla refurtiva aveva disimpegnato a questo Monte di pietà effetti d'oro e d'argento per lire 15 trattandosi delle altre 25. Venne arrestata la Signorini al suo domicilio dagli agenti di P. S. i quali poterono sequestrarle le residue lire 25. Zia e nipote vennero passate alle carceri giudiziarie.

La fine di una cavalla

Certo Modonutti Giovanni di Baldasseria ieri era incontrato per prendere una cavalla affetta da tubercolosi, male che non nascose al compratore.

Senonchè avendolo mandata a prendere a casa, mentre venditore ed acquirente la attendevano nell'osteria Milanopulo, la povera bestia, quando fu presso la caserma dei Missionari stramazza al suolo, morta stecchita.

Debiti vecchi

Venne arrestato Toppino Antonio di Mereto di Tomba perchè deve scontare 11 giorni di reclusione cui fu condannato dal Pretore del I Mandamento di Udine.

Rinvenimento di 4 pegni

Modesti Gio. Batta di Colloredo di Prato ha rinvenuto 4 pegni del Monte di Pietà, con entro una ricevuta appartenente a certo Grillo Giuseppe.

Raccolto delle leguminose nel 1894

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per distretto su questo raccolto, quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia compilata dalla R. Prefettura e testè approvata dal R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il primo numero indica a quanti ettari di terreno si è estesa la coltivazione, il secondo la produzione media per ettaro in quintali ed il terzo l'ammontare complessivo del raccolto pure in quintali.

- Ampezzo 396 - 4,62 - 1831;
- Cividale 3501 - 46,81 - 163902;
- Codroipo 4608 - 21,54 - 99110;
- Gemona 1782 - 31,35 - 55768;
- Latisana 1220 - 97,84 - 119870;
- Mariano 2217 - 13,21 - 29273;
- Moggio 12 - 35,75 - 429;
- Palmanova 2566 - 39,60 - 101605;
- Pordenone 4817 - 37,40 - 161469;
- Sacile 668 - 46,60 - 32060;
- S. Daniele 4065 - 47,92 - 194810;
- S. Pietro al Nat. 748 - 11,70 - 8755;
- S. Vito al Tagl. 1605 - 38,63 - 62000;
- Spilimbergo 1090 - 33,28 - 38460;
- Tarcento 2819 - 33,21 - 82650;
- Tolmezzo 1042 - 28,19 - 29374;
- Udine 7660 - 50,34 - 385618;
- Totale Provincia 39836 - 39,32 - 1566494.

Raccolto avuto invece nel 1893: Provincia 39847 - 34,49 - 1374281.

Coloro che desiderassero notizie più particolarizzate potranno rivolgersi alla R. Prefettura.

I nostri vini a New York

Si ha da New York: Il ministro d'agricoltura ha approvato il regolamento che facoltizza l'enotecnico italiano di New York, su domanda degli interessati, a prelevare i campioni di partite di vino che giungono a New York e analizzarli, e se i campioni risultano normali, bollare i fusti e rilasciare i certificati per la vendita. Trattasi di una garanzia per l'onesto commercio presa di accordo anche colla Camera di commercio di New York.

I viglietti di passaggio d'alluminio

Sono l'ultima novità che certe strade ferrate hanno offerto ai loro abbonati. Questi viglietti hanno la grandezza e la forma di un fiorino d'argento, sono graziosi, e per la leggerezza del loro peso possono tenersi comodamente nella tasca del panciotto. Per evitare qualsiasi abuso sulle monete-viglietti è impressa la durata dell'abbonamento e un facsimile della firma dell'abbonato.

MARGHERITA ASQUINI

L'Angelo della morte discese dal cielo in terra, e s'avvenne in una gentile Margherita; la vide, l'ammirò, e giudicolla degna di essere trapiantata nelle sempre verdi ajuole del celeste giardino. Recise perciò quel delicato stelo, surto da radici nobili per prospacità e cristiane e civili virtù, pria che l'aere corrotto del secolo offuscasse un tanto candore, od avvizzisse un tal fiore di bontà e di gentilezza, che, come soave Margherita, tramandava un olezzante profumo delle più elette virtù.

Salve adunque, o anima bella, salve! Godi e ti rallegra nell'eterna magion degli Angeli, inabissandoti nell'amor di quel Dio che fu l'oggetto primario dei tuoi affetti e dei tuoi sospiri; e la cristiana rassegnazione con cui sopportasti il crudo morbo che, inesorabile, ti consunse, ti renda più glorioso il tuo soggiorno nella terra dei santi.

Ma deh! da quel luogo di delizie, ove nulla giunge a menomarne la gioia, volgi uno sguardo pietoso sui tuoi cari, che desolati lasciò la tua prematura dipartita; e colle tue preci ottieni loro da Dio la santa conformità ai suoi divini voleri. Margherita! mostra loro il cielo, e digli: Ecco la gran Patria, a cui pur voi sospirate. Io vi ho preceduti, e qui v'attendo colla dolce speranza di riabbracciarvi un giorno, per non separarci mai più. Dio cel conceda nella sua grande benignità e misericordia.

D. Luigi Del Bianco.

Riposa nella pace di Cristo, o pia, leggiadra, gentile Margherita degli Asquini rapita nel sorriso de' tuoi 19 anni ai desolati genitori, ai germani, che spesso udrai ricordare piangendo la tua santa morte; non più consolabili se non ti vagheggiassero in cielo a loro propizia angioletta.

X. Z.

Beneficenza

In occasione della dolorosa perdita della Co. Margherita Asquini, morta ieri alle ore 4. ant. dopo lunga e penosa malattia nella immatura età di 19 anni, i genitori Co. Daniele e Contessa Letizia Ottelio, donarono lire 500: (cinquecento) al Comitato Protettore dell'Infanzia.

Il Comitato commosso per l'atto generoso ringrazia a nome dei suoi protetti i benemeriti donatori che in un momento tanto luttuoso vollero ricordarsi delle sventure altrui e aiutarlo nella difficile opera sua.

Sia all'mmeno loro dolore di conforto il pensiero d'aver strappato alla morte o alla infelicità di una misera vita qualcuno di quei piccoli esseri che solo aspettano della carità cittadina la salute e la forza.

Udine li 4 agosto 1895.

IL COMITATO.

Pel Comitato Prot. dell'Infanzia: in morte di Asquini Co. Margherita: Morpurgo Eugenia L. 5; Ermacora sorelle di Domenico I. 3. di Spezzotti Angelina: Verza Augusto L. 1.

Per le Derelitte:

in morte di Spezzotti Angelina: Mantovani Giovanni L. 1. La Direzione riconoscente ringrazia.

Pensiero morale

« Vendetta nobile e grande è il perdono. »

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 28 luglio al 3 agosto 1895.

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 13

» morti » 2 » -

Esposti » 1 » 1

Totale N. 27

Morti a domicilio

Oliva Rodaro di Massimino di anni 1 e mesi 9 - Lucia Fadini di Antonio di anni 7 scolaria - Giuseppe Furlani di Gio. Batta d'anni 1 e mesi 4 - Nicola Lemiszka di Pietro di mesi 3 - Regina Bavatto di Riccardo di mesi 11 - Giovanna Colunatti di Giovanni di mesi 2 - Enrica Zampa di Bernardino di anni 17 tessitrice - Regina Barbetti-Feruglio fu Giuseppe d'anni 68 contadina - Maria Disnan di anni 1 - Angelina Spezzotti di Gio. Batta d'anni 17 agiata - Margherita co. Asquini di Daniele d'anni 19 agiata.

Morti nell'ospedale civile

Marco Fontana fu Luigi d'anni 60 tipografo - Paolo Missio fu Giuseppe d'anni 64 conciapelli - Giacomo Mazzilli fu Antonio d'anni 45 muratore - Domenico Tosorati fu Domenico d'anni 74 agricoltore - Caterina Battigello fu Gio. Batta d'anni 47 contadina - Torea Bernardi-Capellari fu Pietro d'anni 64 casalinga - Bonifacio Fuccaro fu Sebastiano d'anni 46 muratore - Orsola Fabbro fu Francesco d'anni 77 serva - Maria Buiatti-Zanello fu Giacomo d'anni 40 contadina.

Morti nell'Ospizio Esposti

Umberto Mattunacci di mesi 3 - Lucia Circelli di anni 1 e mesi 3 - Giovanni Nocchieri di giorni 6.

Totale n. 24 dei quali 5 non appart. al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio Alfonso Cotta tenente contabile con Emma Fabris agiata.

Pubblicazioni di matrimonio

Dott. Luigi Pizzio prof. di Lettere con Adele Migotti civile - Feliciano Indri fornajo con Giuseppa Turel casalinga - Carlo Sailler operajo con Antonia Inretig casalinga - Pietro Blasoni impiegato comunale con Anna Marzuttini agiata,

Banca Cooperativa Udinese

- SOCIETÀ ANONIMA -

Situazione al 31 luglio 1895.

XL ESERCIZIO		
Capitale versato	L. 206,250.-	
Riserva	L. 74,076.38	
per infortunati	> 26,496.13	
oscillaz. valori	> 1,452.-	
	> 102,024.51	
	L. 308,274.51	
ATTIVO		
Cassa	L. 22,041.48	
Portafoglio	> 1,300,585.90	
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	> 26,485.-	
Val. pub. e di industriali di proprietà della Banca	> 96,219.50	
Banche e ditte corrispondenti	> 70,458.86	
Debitori e creditori diversi	> 36,449.43	
Effetti per l'incasso	> 5200.-	
Conti Correnti garantiti	> 70,406.45	
Crediti contenziosi	> 40,000.-	
Dep. a cauzione anticipazioni	> 38,319.95	
» » impiegati	> 20,000.-	
» » liberi e volontari	> 22,720.-	
Cauzione ipotecaria	> 30,000.-	
Spese d'ordinaria Amministr.az.	> 12,956.28	
	L. 1,791,842.85	
PASSIVO		
Capitale sociale	L. 206,250.-	
Fondo di riserva	> 74,076.38	
» per eventuali infortunati	> 26,496.13	
» oscillazioni valori	> 1,452.-	
	L. 308,274.51	
Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa	> 1,289,905.76	
Banche e Ditte Corrispondenti	> 71,930.-	
Debitori e creditori diversi	> 38,319.95	
Depositanti a cauzione anticip.	> 20,000.-	
» » impiegati	> 22,720.-	
» » liberi e volontari	> 4,663.20	
Residui dividendi	> 35,814.33	
Utili corrente esercizio (depurati dagli interessi passivi) e risconto 1894 a fav. 1895	> 215.10	
Fondo a disposizione del Consiglio d'Amministrazione	> 215.10	
	L. 1,791,842.85	

Udine, 1 agosto 1895.

Il Vice-presidente

Luigi fu Marco Bardusco

Il Sindaco

P. I. Modolo

Il Direttore

G. BOLZONI.

Operazioni della Banca:

Emette azioni a L. 33.50 cadauna - Sconta cambiali a due firme fino a 6 mesi - Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici e industriali - Apre conti correnti verso garanzia reale - Fa il servizio di cassa per conto riceve - Riceve somme in conto corrente ed a risparmio corrispondendo il 3 3/4 0/0 netto di ricchezza mobile. Su depositi vincolati e Buoni di Cassa con scadenza da 6 a 24 mesi interesse di favore da convenirsi.

Diario Sacro

Martedì 6 agosto - Trasf. del Sign. - Incomincia la novena dell'Assunzione di Maria V.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 3 agosto 1895			
Venezia 84 90 7 71 51	Napoli 72 19 48 58 25		
Bari 52 50 63 78 22	Palermo 75 18 86 78 4		
Firenze 76 87 63 42 69	Roma 25 70 12 54 53		
Milano 55 76 30 25 29	Torino 68 42 6 29 65		

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 3.

Il Santo Padre inviò un Breve al P. Generale della Compagnia di Gesù onde incoraggiarlo nella propaganda per l'unione della Chiesa Copta colla Cattolica.

Ieri sera, alle 19.15, mentre la carrozza del Re si avanzava verso il murgione del Pincio (Roma), dalla parte opposta giungeva una carrozza con una signora, alta di statura e tutta vestita di nero.

Quando le carrozze s'incontrarono, la si-

gnora saltò a terra e si slanciò verso la carrozza del Re.

Umberto fece rallentare i cavalli e prese la lettera che la signora gli porgeva, scambiando cordialmente alcune parole.

La signora, che aveva un aspetto serio e dignitoso, risali in vettura e si allontanò rapidamente.

La negativa data dal Governo francese alla domandata estradizione di Santoro ha vivamente stizzito l'onorevole Crispi.

Oggi Cavallotti dovea essere interrogato nuovamente dal giudice istruttore De Feo circa la denuncia di Crispi.

Berti, Rudini e Rattazzi non sono stati ancora citati. Lo saranno forse nella settimana ventura.

Il Messaggero dice poi, che è assai commentata la visita fatta giorni sono al giudice, che istruisce il processo, da Pinelli, capo di gabinetto di Crispi.

Per l'Eritrea

Roma 4. - Sono premature le notizie che riguardano le deliberazioni prese fra il generale Baratieri ed i ministri competenti. Se ne parlerà al ritorno da Brescia di Baratieri, al quale si lasceranno larghi poteri per regolarsi secondo gli avvenimenti.

Il ministero fa smentire i preparativi di una grossa spedizione in Abissinia.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 4. - La missione abissina parte martedì per Obock.

Pietroburgo 4. - L'arciprete russo Efen Leontieff e Zviachine accompagneranno la missione abissina fino ad Obock.

Washington 4. - Il console degli Stati Uniti a Shanghai telegrafa che, fra le vittime di Kueeng, figurano quattro donne missionarie inglesi e una americana. Gli Stati Uniti prenderanno delle misure immediate.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Orario ferroviario

(VEDI IV.a PAGINA).

Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums

L. CUOGHI
Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la CETRA-ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo, con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.

COMBUSTIBILE ECONOMICO

Mattonelle di carbon fossile marca «PERLA» a L. 1,80 al quintale Deposito presso A. Romano Udine piazzale Porta Venezia (Poscolle).

MERCERIA URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO - UDINE ARREDI DA CHIESA

Baldacchini, Apparamenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Fiocchi oro e argento, ecc.

Specialità Draperie nere per Ecclesiastici.

- PREZZI CONVENIENTI -

INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

PELEGRINAGGIO UDINESE A PADOVA

DOMENICA 18 AGOSTO 1895

Feste religiose centenarie di S. Antonio — Triduo solenne con pontificali, discorsi, musica, ecc. — Inaugurazione del nuovo grande organo e nel Lunedì 19 Agosto Congresso di tutti i Comitati Parrocchiali ed Associazioni Cattoliche del Veneto.

Dalle Stazioni qui sotto indicate la mattina di domenica 18 Agosto a. c. muoverà un devoto Pellegrinaggio dalla Arcidiocesi di Udine, per andare a visitare a Padova la tomba del Glorioso Taumaturgo.

L'Ill.mo e Rev.mo Mons. Isola, Vicario Generale dell'Arcidiocesi, con cui come di dovere, la Direzione ha preso le necessarie ed opportune intelligenze, confida che questo Pellegrinaggio Arcidiocesano alla Tomba del glorioso Taumaturgo abbia a riuscire devoto e frequentato, e si augura che al medesimo vi possano prender parte Sacerdoti in buon numero allo scopo anche di poter assistere al Congresso Cattolico Regionale, che come è già noto a tutti, avrà luogo a Padova il di 18 Agosto 1895.

Elenco dei Prezzi ridotti di Andata e Ritorno (Da aggiungersi 5 Cent. per il bollo)

dalle seguenti Stazioni a Padova e ritorno	VIA	PREZZO		
		Prima classe	Sec. classe	Terza classe
Cormons	Treviso-Bologna	21,25	12,00	6,50
S. Giovanni di Manzano	>	20,45	11,55	6,25
Buttrio	>	19,75	11,15	6,05
Pontebba	>	26,85	15,15	8,20
Dogna	>	26,05	14,65	7,95
Chrusaforte	>	25,45	14,35	7,75
Resiutta	>	24,50	13,80	7,45
Moggio	>	24,15	13,60	7,35
Stazione per la Carnia	>	23,55	13,25	7,10
Venezia	>	22,95	12,95	7,—
Gemona Ospedaletto	>	22,15	12,45	6,75
Magnano Artegna	>	21,40	12,05	6,55
Tarcento	>	20,95	11,80	6,40
Tricesimo	>	20,45	11,55	6,25
Reana del Roiale	>	19,85	11,20	6,10
Udine	>	18,70	10,55	5,75
Pasian Schiavonesco	>	17,40	9,80	5,35
Codroipo	>	15,95	9,—	4,90
Casarsa	>	14,65	8,30	4,50
Pordenone	>	12,85	7,30	4,—
Sacile	>	11,35	6,90	3,75
Spilimbergo	>	16,90	9,55	5,20
S. Giorgio della Richinv.	>	16,10	9,10	4,95
Valvasone	>	15,50	8,75	4,75
Cividale	Portog. - Padova	17,15	11,30	6,70
Moimacco	>	—	11,10	6,55
Remanzacco	>	—	10,80	6,35
Bisano	>	15,40	10,10	5,85
S. Maria la Longa	>	—	9,85	5,70
Palmanova	>	14,70	9,65	5,55
S. Giorgio di Nogaro	>	13,70	8,90	5,10
Muzzana	>	13,10	8,55	4,85
Palazzolo Veneto	>	12,75	8,25	4,70
Latisana	>	12,05	7,80	4,35

I Biglietti colla riduzione del 60 per 100 saranno distribuiti soltanto a quei Pellegrini, che presenteranno alla Stazione di partenza la Tessera di riconoscimento. Tali Biglietti avranno la durata di sei giorni interi. L'orario dei treni speciali sarà notificato a tempo utile. I pellegrini in partenza dalle Stazioni lungo le linee per le quali non passerà il treno speciale, potranno partire, occorrendo, anche il giorno prima, per raggiungere alla stazione più vicina. Il viaggio di andata si effettuerà in comitiva, ma quello del ritorno è libero, ed ognuno quindi potrà servirsi di qualunque treno, che abbia vetture della classe scelta, salve le eccezioni segnate negli orari. Se ci sarà bisogno s'istituiranno treni speciali anche pel ritorno. E' data facoltà ai soli Sacerdoti, impediti per ragioni del proprio ministero, di partire, volendo, con qualunque treno ordinario del giorno 18 per raggiungere a Padova il Pellegrinaggio. Si ricorda che i Biglietti ferroviari sono personali. — Durante il viaggio si distribuirà il programma delle funzioni. — Per tutti coloro che desiderano fermarsi la notte ci saranno i soliti alloggi gratuiti presso la Chiesa dei Carmini.

NORME DA OSSERVARSI — Iscrivere presso il proprio Parroco non più tardi del giorno 14 Agosto — indicare la stazione di partenza — Anticipare la quota di Cent. 25 per sopperire alle spese di organizzazione, stampa, pubblicità, ricordi, offerte ecc. ecc. e ritirare la tessera di riconoscimento.

Quei Rev.mi Parroci che domandassero Tessere in deposito, indichino soltanto il numero e vi uniscano il relativo importo, per risparmio di registrazione. Per avere poi il rimborso per le quote d'iscrizione delle Tessere non adoperate, sono pregati di ritornarle non più tardi del giorno 25 Agosto a. c.

La Direzione promette il rimborso dell'importo di un Biglietto di Terza classe a favore di quel Collettore, che avrà presentato non meno di cento iscrizioni appartenenti ad una stessa Parrocchia. Dopo il giorno 14 Agosto non si accettano in verun modo nuove domande, provando l'esperienza che le iscrizioni ritardate producono confusione.

Tutti i Rev.mi signori Parroci sono pregati di prestarsi nel modo che reputeranno più efficace, perché il presente avviso sia conosciuto dalle Associazioni cattoliche esistenti nella propria parrocchia, e dopo lo tengano esposto alla porta della Chiesa.

GITA A VICENZA — Alla Stazione di Padova si dispenseranno speciali Biglietti di andata e ritorno per Vicenza a chi presenterà la Tessera e costano L. 1,75 in terza classe e L. 2,65 in seconda. — GITA A VENEZIA — A Padova, alla Stazione di S. Sofia, della Società Veneta si dispenseranno Biglietti a prezzo ridotto andata-ritorno Padova-Fusina, in ferrovia, e Fusina-Venezia (senza alla Riva degli Schiavoni) in Vaporetto, e costano L. 1,35 in terza classe e L. 2,10 in seconda.

Incarico speciale per tutta l'Arcidiocesi l'Ill.mo Sig. Cav. UGO LOSCHI — Via della Posta N. 16. — UDINE.

Treviso, 31 Luglio 1895.

CAN. G. B. MANDER, Direttore

I prezzi segnati nell'avviso spedito da Treviso a tutti i Rev.mi Parroci e Curati dell'Arcidiocesi, riguardante il pellegrinaggio Friulano del 18 agosto a Padova, per uno sbaglio tipografico, sono in gran parte errati e perciò preghiamo i suddetti Rev.mi Parroci e Curati ad attenersi scrupolosamente a quelli pubblicati nel CITTADINO ITALIANO.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, di immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO — 1895

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi								
DA UDINE A VENEZIA	M. 2.— O. 4,50 M.* 7,03 D. 11,35 O. 13,20 M. 17,50 O. 20,18	DA VENEZIA A UDINE	D. 5,05 O. 5,25 O. 10,55 D. 14,20* M. 18,15 P.* 17,31 O. 22,20	DA CASARSA A SPILIMB.	O. 9,30 M. 14,45 O. 19,15	DA SPILIMB. A CASARSA	O. 7,55 M. 13,10 O. 17,55	DA UDINE A CIVIDALE	M. 6,10 M. 9,10 M. 11,30 O. 15,47 M. 19,44	DA CIVIDALE A UDINE	O. 7,10 M. 9,55 M. 12,29 O. 16,49 O. 20,30	DA UDINE A TRIESTE	M. 2,55 O. 8,01 M. 15,42 O. 17,30	DA TRIESTE A UDINE	O. 8,25 O. 9,— O. 16,40 M. 17,45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE A PONTEBBA	DA PONTEBBA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
D. 5,55 O. 7,55 O. 10,40 D. 17,06 O. 17,35	M. 6,30 D. 9,29 O. 14,39 O. 16,55 D. 18,37	M. 2,55 O. 8,01 M. 15,42 O. 17,30	O. 8,25 O. 9,— O. 16,40 M. 17,45

DA UDINE A PORTOGH.	DA PORTOGH. A UDINE
O. 7,57 M. 13,14 O. 17,26	M. 6,52 O. 13,32 M. 17,14

COINCIDENZE. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10,12 e 19,52. Da Venezia arrivo alle ore 13,16.

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8,— R. A. 11,20 R. A. 14,50 R. A. 18,—	9,47 11,15 13,50 18,10

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8,— R. A. 11,20 R. A. 14,50 R. A. 18,—	9,47 11,15 13,50 18,10

VOLETE DIGERIR BENE??



Guardarsi dai calori estivi

facendo la cura del FERRO CHINA BISLERI liquore gradevolissimo al palato — facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — E' preferito del ricostituente anche economicamente perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito, e la forza.



L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo di acque da tavola — batteriologicamente pura, l'germente aliatina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del Comm. Prof. Vanzetti

proprietà CARLO TANTINI, farmacista VERONA

Imbianchisce naturalmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alto disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTTLARLA

— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni. In tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI e rogum via T. T. C. 21 in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

VERO ESTRATTO DI CARNE

FABBRICATO A FRAY-BENTOS (AMERICA DEL SUD.)



le più alte distinzioni alle esposizioni mondiali fin dal 1867.

FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI.

Esigere la firma

Josiebig in inchiostro azzurro.

Vendesi presso tutti i farmacisti, droghieri e salumieri del Regno.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell' interno del Regno d'Italia DIREZIONE SANITA, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per l'arso depositato dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessati.